

Emergenza CoronaVirus: proroga Certificazione Unica 2020 al 31 marzo e altri interventi

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 3 Marzo 2020

Finalmente è stato emanato il Decreto Legge del Governo introduce nuove misure per aiutare cittadini e imprese durante l'emergenza CoronaVirus (COVID-19). Tra queste misure, è previsto lo slittamento della data ultima di invio della Certificazione Unica e conseguentemente anche le scadenze per il Modello 730: facciamo il punto sul calendario fiscale aggiornato e sulle misure urgenti dedicate alla cosiddetta 'zona rossa'

Il nuovo Decreto per l'emergenza

L'emergenza CoronaVirus (COVID-19) non ha effetti solamente sulle abitudini e sulla salute degli italiani ma anche su questioni di tipo socio-economico.

Numerosi sono stati gli interventi effettuati da parte del Governo in modo da sopperire all'emergenza in atto: tra questi, sicuramente importante è lo slittamento di alcune scadenze in materia fiscale, stabilito dal [Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020](#), che permetteranno a chi è colpito in maniera più incisiva dall'epidemia, di adempiere correttamente.



La **proroga del calendario fiscale** non è riservata solamente ai cittadini residenti nelle "zone rosse", ma è stata **estesa a tutto il territorio nazionale**.

Proroga Certificazione Unica e 730

Il secondo Decreto varato dal Consiglio dei Ministri reca importanti novità per cittadini e imprese (oltre che per i loro intermediari) per fronteggiare l'emergenza CoronaVirus.

Tra questi, è importante segnalare la **proroga della scadenza della Certificazione Unica 2020** e lo **slittamento del Modello 730**:

- la **Certificazione Unica 2020**, la cui data ultima di invio era fissata al **9 marzo 2020** (in quanto il 7 marzo cade di sabato) è ora stata **posticipata al prossimo 31 marzo 2020**, assieme alla scadenza già fissata per la consegna delle Certificazioni Uniche ai lavoratori dipendenti. Ricapitolando: entro il 31 marzo bisognerà non solo effettuare l'invio all'Agenzia delle Entrate delle Certificazioni Uniche ma sarà anche necessario consegnarle ai lavoratori dipendenti dell'azienda;
- con il posticipo della data ultima per l'invio per le Certificazioni Uniche, slitta conseguentemente anche la **scadenza per il Modello 730**.
In particolare, **il Modello precompilato** sarà ora **disponibile in lettura a partire dal 5 maggio**;
- soggetto alla proroga è anche **l'invio dei dati per le detrazioni fiscali** la cui scadenza è ora fissata al **31 marzo 2020**.

Occorre però fare un appunto: come specificato anche dalle fonti ufficiali, lo slittamento per il calendario del Modello 730 **non comporterà ritardi nella liquidazione dei crediti in busta paga**, in quanto chi presenterà il Modello 730 a maggio, vedrà effettuarsi il conguaglio nella retribuzione del cedolino di giugno o al massimo nel cedolino di luglio.

Misure per la zona rossa

Tra le altre misure di cui il Governo si è fatto carico, bisogna ricordare quanto diramato con il Comunicato Stampa del **Consiglio dei Ministri n. 33 del 29 febbraio 2020**.

Sono infatti state introdotte disposizioni che cercano di assicurare un primo necessario supporto economico a cittadini e imprese che a seguito di tale emergenza si trovano a fronteggiare problemi di

liquidità finanziaria.

A questo scopo si menzionano gli **interventi per quanto riguarda la “zona rossa”**, ossia le aree di: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini e Vo'; per tali zone si ha la sospensione di:

- **versamenti** per quanto riguarda cartelle di pagamento, avvisi di addebito, atti di accertamento esecutivi, rottamazione-ter, e saldo e stralcio;
- **pagamento delle bollette** di acqua, gas, energia elettrica fino al 30 aprile 2020, con la possibilità – una volta concluso il periodo di sospensione – di rateizzare le bollette;
- **versamento dei ratei dei mutui agevolati** concessi da Invitalia alle imprese per 12 mesi;
- pagamento dei **diritti camerali**.

Emergenza Coronavirus: misure di sostegno al lavoro per la zona rossa

Inoltre, per i territori in difficoltà si prevede:

- **cassa integrazione ordinaria** per le unità produttive che operano nei comuni suddetti e per i lavoratori che sono domiciliati in tali comuni;
- **cassa integrazione in deroga** per i datori di lavoro del settore privato (compresi i datori di lavoro del settore agricolo) con unità operative operanti nei comuni citati e per i lavoratori domiciliati nei medesimi comuni, qualora non possano beneficiare di altri strumenti di sostegno al reddito per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo massimo di tre mesi;
- **indennità di 500 euro al mese per un massimo di 3 mesi** per i lavoratori che hanno rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per gli agenti del commercio, per i professionisti autonomi, compresi quelli che sono titolari di attività di impresa iscritti all'AGO (assicurazione generale obbligatoria), i quali siano domiciliati o svolgano la propria attività nei comuni elencati. Chiaramente il contributo sarà parametrato all'effettiva durata della sospensione dell'attività lavorativa.

A cura di Antonella Madia

Martedì 3 marzo 2020